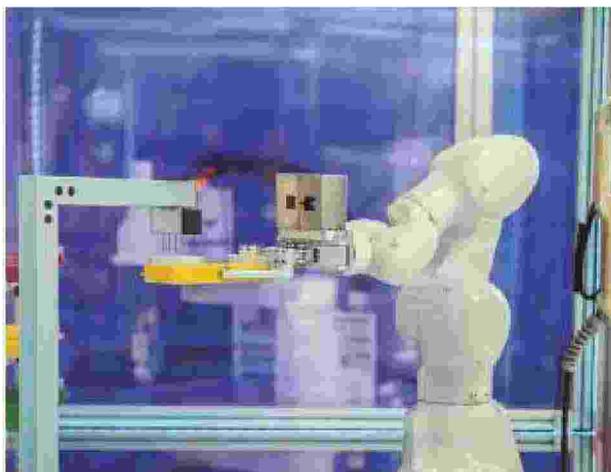


IL QUADRO DI FEDERMACCHINE

Beni strumentali, fatturati record nel 2022. E la crescita prosegue



Quello da poco concluso «è stato un anno positivo per l'industria italiana del bene strumentale nel suo complesso. Il comparto ha raggiunto livelli di fatturato e consumo mai registrati prima e nel 2023 il trend dovrebbe proseguire, seppure a ritmo più contenuto». Giuseppe Lesce, presidente di Federmacchine, ha commentato con queste parole le ultime rilevazioni del Gruppo Statistiche della federazione delle imprese costruttrici di beni strumentali.

Dai preconsuntivi emerge che, nel 2022, il fatturato dell'industria italiana di settore è cresciuto a 54.106 milioni di euro (+8,1% sul 2021), determinato principalmente dall'andamento delle consegne sul mercato interno, cresciute a 19.733 milioni di euro (+14,7% su base annua); più contenuta è risultata la crescita dell'export (+4,7%), a 34.373 milioni di euro. Anche grazie ai provvedimenti di incentivo 4.0, il consumo italiano di macchinari è risultato particolarmente vivace: con un incremento del 17,9% ha raggiunto i 31.688 milioni di euro, trainando non solo le consegne interne ma anche l'import (+23,5%), a 11.955 milioni di euro.

Nel 2023, proseguirà il trend positivo, sebbene la crescita avrà ritmo più contenuto, complice l'incertezza che interessa lo scenario internazionale. In particolare, il fatturato salirà a 55.861 milioni di euro (+3,2%). Dello stesso tenore saranno gli incrementi registrati dagli altri indicatori.

